



SENT. 17 / 2024

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

LA CORTE DEI CONTI

Sezione Giurisdizionale Regionale per le Marche

composta dai magistrati:

dott. Valter Camillo Del Rosario

Presidente

dott. Andrea Liberati

Consigliere - relatore

dott. Giuseppe Vella

Referendario

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di responsabilità amministrativa iscritto al n. 23418- altro del registro di segreteria, promosso dalla Procura regionale con atto di citazione depositato in data 3 maggio 2023, ritualmente notificato, nei confronti di:

- DUOMO G.P.A. S.r.l. in fallimento (codice fiscale 00907370415, partita IVA 13274540155), con sede in Milano, viale Sarca n. 195, in persona del curatore fallimentare, legale rappresentante pro tempore, avv. Rita Roberto, con studio in Milano, via Caradosso n. 8, pec: rita.roberto@milano.pecavvocati.it e f970.2018milano@pecfallimenti.it, non costituita in giudizio;

- Cassani Diego Federico (c.f.: CSS DFD 56R07 F205R), nato a Milano il 7/10/1956, ivi residente in viale Fulvio Testi n. 56, difeso dagli avvocati Maria Chiara Marchetti (c.f.: MRC MCH 73S59 2 A326Q), con studio in Milano, via Solferino n. 7, e Giovanni Maria Soldi (c.f.: SLD GNN 82L19 L219Y), con studio in Milano, piazza Castello n. 17, elettivamente domiciliato presso lo studio della prima, in Milano, via Solferino n. 7, pec:

	avvmariachiamarchetti@puntopec.it e giovannimaria.soldi@milano.	
	pecavvocati.it, come da delega in atti;	
	- Braganti Mara Nadia (c.f.: BRG MND 56P63 F205V), nata a Milano il	
	23/9/1956, ivi residente in viale Fulvio Testi n. 56, difesa dagli avvocati Maria	
	Chiara Marchetti (c.f.: MRC MCH 73S59 2 A326Q)), con studio in Milano, via	
	Solferino n. 7, e Giovanni Maria Soldi (c.f.: SLD GNN 82L19 L219Y), con	
	studio in Milano, piazza Castello n. 17, elettivamente domiciliata presso lo	
	studio della prima, in Milano, via Solferino n. 7, pec:	
	avvmariachiamarchetti@puntopec.it e giovannimaria.soldi@milano.	
	pecavvocati.it, come da delega in atti;	
	- Cassani Denise Federica Fredi (c.f.: CSS DSF 60A56 F205K), nata a Milano	
	il 16/1/1960, ivi residente in viale Fulvio Testi n. 56, difesa dall'avv. Maria	
	Pina Blanco (c.f.: BLN MPN 60A50 MO88R), con studio in Milano, via Mauro	
	Macchi, 27, presso il quale è elettivamente domiciliata, in forza di procura alle	
	liti allegata alla memoria, pec: mariapina.blanco@milano.pecavvocati.it;	
	- Paoletti Paolo (c.f. PLTPLA52P10D853X), nato a Gagliole (MC) il 10/9/1952	
	ed ivi residente in località Collaiello n. 34, difeso dall'avv. Mario Cavallaro	
	(c.f. CVLMRA51L19F158P), con studio legale in Castelraimondo (MC), via	
	Settempedana n. 30, pec: avv.cavallaro@legalmail.it, elettivamente domiciliato	
	presso lo studio del predetto avvocato.	
	ESAMINATI gli atti e i documenti di causa;	
	UDITI nella camera di consiglio del 24 gennaio 2024, con l'assistenza della	
	segretaria dott.ssa Antonella Chiarenza, il consigliere relatore dr. Andrea	
	Liberati, il Pubblico Ministero, in persona della dr.ssa Cristina Valeri, e l'avv.	
	Mario Cavallaro per il convenuto Paoletti.	
	2	

	SVOLGIMENTO DEL PROCESSO	
	Con atto di citazione depositato in segreteria in data 3 maggio 2023, ritualmente	
	notificato e preceduto dall’invito a dedurre, ai sensi dell’art. 67 del Codice di	
	Giustizia Contabile, la Procura regionale ha convenuto in giudizio:	
	- la società “Duomo G.P.A. s.r.l.” in stato di fallimento, già esercente l’attività	
	di concessionaria del servizio di riscossione dei tributi di pertinenza di Enti	
	locali, Cassani Diego Federico, Braganti Mara Nadia e Cassani Denise Federica	
	Fredi (amministratori e soci della medesima società), in via principale e a titolo	
	di dolo, chiedendone la condanna, in solido tra loro, al pagamento in favore del	
	Comune di Gagliole della somma di € 10.361,00, con l’aggiunta di	
	rivalutazione monetaria, interessi legali e spese processuali;	
	- Paoletti Paolo (in qualità di dirigente del Servizio Finanziario del Comune di	
	Gagliole dal 2013 al mese di settembre 2019), chiedendone la condanna, in via	
	sussidiaria ed a titolo di colpa grave, al pagamento in favore del medesimo Ente	
	della minor somma di € 9.419,00, con l’aggiunta di rivalutazione monetaria,	
	interessi legali e spese processuali;	
	a titolo di risarcimento del danno subito dal Comune, derivante dal mancato	
	riversamento, da parte della “Duomo”, nel periodo luglio 2014- gennaio 2017	
	di quanto riscosso a titolo d’imposta comunale sulla pubblicità (I.C.P.) e di	
	diritti sulle pubbliche affissioni.	
	In particolare, al funzionario comunale Paoletti veniva contestato di aver	
	aggravato, tenendo inescusabili condotte omissive, il danno subito dal Comune.	
	Infatti, era emerso che il medesimo:	
	dopo avere, con nota n. 106 del 14/1/2015, comunicato alla “Duomo” la	
	disdetta della convenzione per la riscossione dei tributi, non aveva assunto	
	3	

	efficaci iniziative per tutelare i crediti del Comune né tantomeno aveva	
	intrapreso azioni giudiziarie per il loro recupero;	
	non s'era neppure attivato per escutere tempestivamente la polizza fideiussoria,	
	posta a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni del concessionario della	
	riscossione dei tributi;	
	aveva presentato tardivamente, soltanto nel maggio 2022, l'istanza per	
	l'insinuazione nello stato passivo del fallimento della "Duomo", che era stato	
	dichiarato con sentenza del Tribunale di Milano nel dicembre 2018.	
	Secondo la Procura, doveva, quindi, ritenersi che l'inerzia del Paoletti avesse	
	compromesso notevolmente le possibilità per il Comune di recuperare i crediti	
	vantati nei confronti della "Duomo".	
	* * * * *	
	Nella memoria depositata in data 25/9/2023 il Paoletti sosteneva, in sintesi, di	
	aver operato in una situazione di criticità organizzativa e di non aver tenuto	
	comportamenti connotati da gravi negligenze, che potessero aver contribuito a	
	causare il danno al Comune.	
	Ciò nonostante, il Paoletti chiedeva di poter accedere al rito abbreviato, previsto	
	dall'art. 130 del c.g.c., offrendo il pagamento, in favore del Comune di	
	Gagliole, della somma di € 2.354,75, pari al 25% del danno che la Procura gli	
	aveva contestato in via sussidiaria rispetto agli altri convenuti.	
	La Procura, appositamente interpellata, esprimeva parere favorevole alla	
	richiesta del Paoletti.	
	* * * * *	
	Riscontrata la sussistenza dei presupposti per l'applicazione del rito di cui	
	all'art. 130 del c.g.c., rilevata l'insussistenza di un doloso arricchimento del	
	4	

	Paoletti e ritenuta congrua la somma offerta dal medesimo, con decreto n.	
	3/2023 questa Corte accoglieva l'istanza di accesso al rito abbreviato,	
	determinando nella misura di € 2.354,75 la somma da versare entro il termine	
	perentorio di 30 giorni dalla ricezione del provvedimento.	
	* * * * *	
	Contestualmente, con sentenza n. 85/2023 questa Corte condannava, in via	
	principale ed in solido tra loro, la "Duomo GPA s.r.l.", Cassani Diego Federico	
	e Braganti Mara Nadia al pagamento in favore del Comune di Gagliole della	
	somma di € 10.361,00.	
	* * * * *	
	Con nota in data 17 novembre 2023 il Paoletti ha depositato: copia del bonifico	
	bancario per € 2354,75, eseguito in favore del Comune di Gagliole; copia della	
	relativa reversale d'incasso; copia della ricevuta firmata digitalmente dal	
	Tesoriere comunale.	
	* * * * *	
	All'udienza del 24 gennaio 2024, il P.M. e l'avv. Cavallaro hanno chiesto che	
	il giudizio nei riguardi del Paoletti sia definito ai sensi dell'art. 130 del c.g.c.	
	MOTIVI DELLA DECISIONE	
	Già acclarata con decreto n. 3/2023 la sussistenza della responsabilità, per colpa	
	grave ed in via sussidiaria, del sig. Paoletti, deve in questa sede verificarsi	
	l'avvenuto tempestivo e regolare versamento, in unica soluzione, della somma	
	ivi determinata in € 2.354,75.	
	Dalla documentazione acquisita risulta che tale versamento è stato effettuato	
	dal Paoletti in data 14/11/2023, mediante bonifico bancario disposto in favore	
	della Tesoreria del Comune di Gagliole, come comprovato dalla reversale	
	5	

	d'incasso e dalla ricevuta rilasciata dal Tesoriere.	
	Pertanto, il giudizio può essere definito, a seguito della procedura di rito	
	abbreviato di cui all'art. 130 del c.g.c.	
	Le spese di giudizio vengono liquidate, a cura della Segreteria, ai sensi dell'art.	
	31 del c.g.c.	
	P.Q.M.	
	la Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Marche,	
	definitivamente pronunciando:	
	- rilevata la responsabilità di Paoletti Paolo in via sussidiaria rispetto agli altri	
	soggetti sopra indicati (Duomo GPA s.r.l., Cassani Diego Federico, Braganti	
	Mara Nadia), accerta l'avvenuto tempestivo versamento da parte del Paoletti	
	della somma di € 2.354,75 in favore del Comune di Gagliole e, quindi, dichiara	
	definito il giudizio nei suoi confronti, ai sensi dell'art. 130, comma 8, del c.g.c.;	
	- dispone che tale Amministrazione dovrà tenere conto di quanto venisse pagato	
	dai soggetti condannati in via principale, ai fini dell'eventuale restituzione al	
	Paoletti di quanto dal medesimo versato in via sussidiaria.	
	Le spese di giudizio relative al "rito abbreviato" vengono liquidate, a cura della	
	segreteria, ai sensi dell'art. 31 del c.g.c., a carico del Paoletti.	
	Così deciso in Ancona, nella camera di consiglio del 24 gennaio 2024.	
	Il Giudice Estensore	Il Presidente
	Andrea Liberati	Valter Camillo Del Rosario
	(f.to digitalmente)	(f.to digitalmente)
	Depositata in Segreteria in data 29.01.2024	
	Per il Preposto, dott.ssa Tiziana Camaioni	
	Il funzionario, dott.ssa Antonella Chiarenza	
	(f.to digitalmente)	
	6	